Venerdì 28 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 74
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

Cronaca Provinciale

Onoranze al prof. Berlese

Alla genialità ed alla intuizione del prof. *Antonio Berlese*, direttore della R. Stazione di entomologia agraria di Firenze; spetta l'altissimo merito di avere scoperta la *Prospaltella berlesei*, l'endofago della *diaspis*.

Se il nome del sommo italiano è ormai consacrato alla storia e sarà segnato con caratteri d'oro tra i veramente benemeriti dell'agricoltura, noi friulani, dobbiamo essere maggiormente riconoscenti e grati, verso chi ci permise, non solo di mantenere intatta, ma anzi di accrescere la nostra maggiore ricchezza, intensificando cioè l'allevamento del baco da seta. Apprendiamo da «L'Agricoltura Friulana» che all'uomo insigne, allo scienziato modesto, ma eminente, che procurò al nostro paese ed all'Italia, vantaggi finanziari incalcolabili, il Friuli vuol dare un segno tangibile della propria riconoscenza. A tale scopo la Federazione Agricola del Friuli, sino dall'ottobre 1923 si è fatta iniziatrice per le onoranze da rendersi ad *Antonio Berlese*. Gli essiccatoi cooperativi bozzoli della provincia, i più direttamente interessati, accolsero la idea con vero entusiasmo e passarono alla costituzione del comitato che risultò composto dei signori:

Rubini gr. uff. dott. Domenico, (presidente); Castellani Virginio; De Mattia cav. Gioacchino; Di Colloredo Mels co. Viscardo; Di Prampero co. Cesco; Ferluglio cav. dott. Domenico; Giacomelli dott. Guido; Mainardi co. cav. dott. Gian Lauro; Morelli de Rossi cav. Giuseppe; Nardini nob. cav. Carlo; Panizzi dott. Giovanni; Pascatti cav. rag. Andrea; Pittoni Antonio; Trevisan dott. Nicolò; Venier Romano cav. Luigi; Vesca Francesco; Marchettano cav. dott. Enrico, (segretario), il quale Comitato costituisce la rappresentanza degli Essiccatoi Bozzoli Friulani, completata da quella della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Federazione Agricola del Friuli e della Stazione chimico — Agraria Sperimentale di Udine.

Gli essiccatoi hanno già deliberato il loro contributo ammontante a qualche decina di migliaia di lire.

Alla manifestazione di gratitudine e di riconoscenza verso il grande prof. Antonio Berlese, devono associarsi anche tutte le istituzioni agrarie della provincia e tutti quegli agricoltori, che, non facendo parte delle istituzioni contribuenti, si manterrebbero quindi estranei dal prendere parte a tale decorosa manifestazione.

FLAIBANO

Le penose asciutte del Ledra

Si annuncia che l'asciutta del Ledra qui durerà 23 giorni, durante i quali si faranno dei lavori di ampliamento al Canale. Nessuno più di noi sa quanto danno e lavoro ci proviene dalla mancanza di acqua — sia per cucina che per il bestiame. Andare a provvedersi forti carichi di acqua nel Corno o sul Tagliamento con nove km. di percorso ora che ci sono i lavori di campagna, è un forte inconveniente. Il consorzio provveda quindi ad inviarci almeno ogni domenica una certa quantità d'acqua per fornirci. Ciò lo può fare agevolmente, anche co ilavori di sterro e cemento cessandoli per quest'ultimo due giorni prima.

Sarebbe forte mancanza qualora in tal modo non procedesse, come non fece qualche anno fa. Speriamo che il servizio dell'acqua per ridotto così non venga a mancare!

TARCENTO

Veglia di Mezza Quaresima alla Sportiva

Organizzata dalla Sezione Filodrammatica, domani sera, sabato, nei locali dell'Associazione Sportiva si è preparata la «Veglia di mezza Quaresima» fra i Soci dell'A. S. M. T. La serata promette di riuscire ottimamente. Numeri di varietà e numerosi cotillons contribuiranno a mantener viva e variata la festa.

COMEGLIANS

Per la Federazione delle Latterie

E' stato diramato ai Presidenti delle Latterie della valle del Degano l'invito per una riunione che sarà tenuta a Comegliano domenica 30, alle 9, presso l'albergo Ceconi, e nella quale verranno trattati argomenti inerenti alla costituzione della «Federazione delle Latterie della Carnia e del Canal del Ferro».

Parteciperanno all'adunanza il veterinario Consorziale dott. Giacomo Pittoni e il Cattedratico di Tolmezzo dott. Giovanni Lazzaro.

S. GIORGIO DI NOGARO

Esperimenti di motoaratura in Bonifica Planais

Per iniziativa del Circolo Agrario locale, verrà eseguito nel pomeriggio di martedì 1 aprile in bonifica Planais un interessante esperimento di motoaratura con motoaratrice Fordson. L'esperimento avrà particolare importanza perchè saranno rigorosamente controllati i dati di consumo e perchè si avrà modo di giudicare della praticità della aratura meccanica, quando e dove quella con mezzi animali riesce per diverse ragioni quasi impossibile.

In caso di tempo piovoso o di terreno eccessivamente umido, l'esperimento sarà rimandato al martedì 8 aprile, pure nel pomeriggio.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza

Fra le varie elargizioni fatte lo scorso mese dalla Banca del Friuli (sede di San Vito) va ricordata la somma di lire 500 consegnate all'Arcidiacono per beneficenza.

TRIVIGNANO

La riunione dei Combattenti della Zona del Torre

Un discorso del comm. Russo

Martedì alle ore 15 il comm. Luigi Russo, degno rappresentante ed esponente dei combattenti friulani, visitò le Sezioni del Torre, convenute a Trivignano nella magnifica sala dei Combattenti.

A ricevere il Presidente si riunirono in drappellati fuori del paese le Sezioni di Pradamano, Buttrio, Percoto, Risano, S. Maria la Longa, Bicinico, Palmanova, Manzano, e S. Lorenzo, fuse insieme con quelle fasciste dei suddetti Comuni; bandiere di combattenti, di mutilati, del Fascio e di tutte le Società patriottiche e sportive di Trivignano, accogliendo il combattente.

Il corteo proseguì verso la Casa dei Combattenti, ove presentato dal cav. Pietro Bosero, e salutato deferentemente dal sig. Luigi Morandini, Presidente della Sezione — il comm. Luigi Russo tenne un magnifico, commovente ed entusiastico discorso al numerosissimo uditorio intervenuto.

Parlò diffusamente delle tristi condizioni in cui il combattente era ritornato alle case, senza lavoro e menomato nei suoi diritti, disse magnificamente del risveglio della coscienza nazionale, mercè l'opera del fascismo; inneggiò ai fattori massimi della Vittoria, ed al Duce, che impernia ardita anima di combattente e magnifico cuore di italiano, onore e vanto della razza nostra.

Calorosi ed unanimi applausi salutarono le parole elevatissime del comm. Luigi Russo; ma la manifestazione ancora più grande riuscì all'ingresso nella sala della medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, accolta da battimani e da grida inneggianti al massimo valore friulano.

Così si volle ricomposto nuovamente l'imponente corteo e sotto la pioggia incessante, combattenti, fascisti militi e cittadini, si recarono a capo scoperto a rendere riverente omaggio alla lapide dei Caduti, apposta sulla Casa Comunale.

Nel silenzio commovente, ancora il comm. Russo con voce inspirata, mandò il saluto e l'omaggio dei combattenti; ai grandi Eroi della Vittoria, tributando la eterna riconoscenza di tutto il popolo, verso i suoi Figli più nobili e generosi, che diedero tutto loro stessi per la glorificazione di un'Italia grande ed immortale!

SPILIMBERGO

L'assemblea del Comizio Agrario

Onoranze alla memoria del cav. Luchini

All'assemblea del Comizio Agrario intervennero numerosissimi soci. Aperse la seduta il vicepresidente sig. Ferruccio De Marco, il quale rivolse un commosso e riconoscente saluto alla memoria dell'amatissimo presidente cav. Luchino Luchini testè defunto ricordandone le grandi benemerenze e l'opera feconda con ininterrotto entusiasmo a favore dell'istituzione e della agricoltura. L'assemblea unanime condivise i sentimenti espressi dal vicepresidente e su proposta di questi, in segno di lutto e di omaggio, sospese la seduta per 15 minuti, deliberando di onorare la memoria del defunto elargendo lire 1000 a favore delle istituzioni pie che al defunto più stavano a cuore; di nominare il defunto presidente onorario del Comizio; di erigere una targa nei locali del Comizio e dell'Essiccatoio Bozzoli per ricordare le virtù e le benemerenze dell'Estinto.

***

Ripresa la discussione dell'ordine del giorno, vennero alla unanimità approvate la relazione del Consiglio, dei Sindaci ed il bilancio al 31 dicembre 1923. Il titolare della Sezione di Cattedra dott. Mazzoli parlò quindi delle iniziative del Comizio per l'anno in corso e dei problemi agricoli che interessano il momento presente.

Si procedette poscia alla nomina delle cariche. Fatto lo spoglio delle schede risultarono a consiglieri effettivi i signori: Dreina Giovanni di Pinzano, De Marco Ferruccio, Picco Giovanni di Valeriano, Valerugo Gio Batta di Meduno, Colledani Domenico di Clauzetto, Stievaro Giuseppe di Cosa, De Martin Luigi di Toppo, Zatti dott. Luigi, Cimatoribus Antonio, De Stefano Pietro, Boseri Pietro di Pinzano — a consiglieri supplenti: Pinzana Amedeo di Travesio, Ballico Enrico, Martina Sante fu Giuseppe, co. dottor Federico di Spilimbergo, Maraldo Domenico — a revisori dei conti: De Paoli G. Batta, Pavoni rag. Silvio, Di Spilimbergo co. Guido.

REANA

Annega nel Torre

Nelle acque del Torre, a Cortale, venne ieri rinvenuto il cadavere di una donna.

Trattasi di certa Giuditta Bross fu Luigi, maritata Pigani di anni 52.

Non si conoscono ancora le cause dell'annegamento, ma si ritiene trattarsi di una disgrazia.

CASARSA

Il Campo di Tiro

Auspice un gruppo di egregie persone, quanto prima sorgerà tra noi un campo di tiro a volo.

Data la posizione di Casarsa, a cui fanno capo molte vie, e linee ferroviarie, siamo certi che un forte numero di tiratori si recherà a quelle gare, perchè oltre al comfort che troveranno sul campo, essi, avranno molta comodità di viaggio. Si parla di un tiro d'Inaugurazione con 10 mila lire di premi, e ci ripromettiamo ritornare sull'argomento

CIVIDALE

La Giunta insediata — Il giuramento del Sindaco

Il nuovo Sindaco comm. avv. de Pollis eletto domenica con voto plebiscitario prestava ieri giuramento nelle mani del sottoprefetto cav. dott. Perrini. Dopo questo atto la Giunta si è insediata. Oltre il Sindaco presenziavano gli assessori cav. Moro, avv. Marioni, geom. Brigo, geom. Rizzi, Zuliani e Mulloni, ed era presente anche il segretario capo dott. Pancino.

Il Commissario prefettizio dott. Biancorosso fa la consegna e porta cordiali espressioni di saluto alla nuova Giunta.

Nella seduta di ieri sera non vennero definitivamente assegnati i referati ma probabilmente alla finanze verrà nominato il cav. Moro, istruzione avv. Marioni, lavori pubblici Brigo o Rizzi, beneficenza il Sindaco, per l'igiene nessuna assegnazione ancora.

La Giunta ha deciso poi di tenere le sedute ordinarie ogni lunedì.

Il grande Mercato Cavalli

Domani sabato 29 c. m. avremo il grande mercato di cavalli con concorso a premi dei gruppi. Vi sarà anchec una mostra di rotabili con finimenti e affini. Le prenotazioni sono numerosissime per questa rassegna equina non solo del Friuli, ma anche del Veneto. La zona caporettana anche quest'anno sarà largamente rappresentata.

Sono in corso i lavori di ordinamento del campo ove avrà luogo la mostra, così pure è già disposto per la mostra dei veicoli e finimenti; tutti gli stalli sono pronti per i cavalli che giungeranno nella sera precedente alla mostra.

La Giuria il giorno stesso procederà ai lavori a farà la proclamazione dei premiati. La mostra di domani sarà un'altro grande avvenimento per queste zone ed il Comitato può essere soddisfatto dei preparativi ottenuti.

Una medaglia d'oro del Touring

La direzione centrale del Touring Club ha assegnato al sig. geom. Desio la medaglia d'oro per aver fatto raggiunger il numero di 100 nuovi iscritti.

Altre tre d'argento egli ebbe per la sua opera efficace di propaganda per questa grandiosa e importante associazione.

PORDENONE

Incubazione del seme bachi

La Cattedra di Agricoltura di Pordenone, in accordo e cogli aiuti del Ministero dell'Economia nazionale, dell'Associazione degli Agricoltori del Circondario di Pordenone, dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e del Circolo Agricolo di Pordenone, ha predisposto anche per questa primavera le camere di incubazione del seme bachi.

Nell'elenco qui sotto specificato, per ogni camera è fissato il paese, la località e due date che corrispondono all'epoca di consegna dei bachi nati: la prima data se la stagione è favorevole, la seconda data se la stagione è in ritardo (come si prevede oggi). Le camere sono le seguenti:

Pordenone, Borgo Meduna presso Salvadori Salvatore. Maggio 1-5 — Sacile, Amm. Antonio Balliana. Maggio 2-6. — Cordenons, Latteria Sociale. Maggio 1-4. — Aviano centro. Maggio 2-5 — Porcia, Amm. Fratelli De Mattia. Maggio 1-5 — S. Giovanni Polcenigo. Campagna Maso. Maggio 1-4 — Ronche di Fontanafredda Amm. Guarnieri. Aprile 30, Maggio 4 — Pasiano, Amm. Salvi. Maggio 1-4 — S. Andrea, Amm. Morpurgo. Aprile 27, Maggio 2 — Roveredo in Piano, Del Piero Pietro. Maggio 2-6 — Prata di Sopra, Amm. Brunetta Giobbe. Aprile 27, Maggio 2 — Vistorta di Sacile, Amm. conte Brandolini. Aprile 30, Maggio 4 — Castions di Zoppola. Latteria Sociale. Maggio 1-4 — Azzano X. Flora Evaristo. Aprile 27, Maggio 2 — S. Quirino, Piazza Maggio 2-5.

Il ricevimento del seme verrà effettuato dal principio di Aprile a tutto il 12 Aprile.

La tassa è fissata nella misura di Lire 5 per ogni oncia di seme.

Semina di carpe a specchio

Venerdì scorso per opera della Cattedra di Agricoltura di Pordenone vennero seminate nei laghi: Burida di Pordenone, a Porcia ed a Ronche di Fontanafredda circa 2000 carpette a specchio inviate dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia. Le carpette avevano una lunghezza media di 10 centimetri. Esse si adattano benissimo ai nostri laghetti - stagni, crescendo rapidamente e hanno carne di ottimo qualità.

D'altro canto, negli apparecchi speciali situati presso lo Stabilimento Amman a Borgo Medura, stanno incubando 14 mila uova di trota fluviale destinate a ripopolare i nostri fiumi.

Al Novo Club

Con concertino e Iazz Band. Trevisano, scritto dal ben noto valoroso violinista prof. Monico, — al Novo Club — pei soli soci e famiglia e fissato per sabato sera un trattenimento danzante.

PONTEBBA

Una tragica disgrazia a Malborghetto — Schiacciato dal treno

Tale Santa Caterino, è rimasto schiacciato dal treno poco fuori della Stazione di Malborghetto. Egli era stato avvertito che la moglie aveva dato alla luce un bambino; per far più presto ad andare a casa, volle forse attaccarsi ad un treno merci, che passava in corsa. Pareche avesso un po' bevuto e nel buio della notte non riuscì ad arrampicarsi. Di qui la disgrazia. Lascia la moglie e due bambini.

Rubrica del Contribuente

Nuova rivalutazione del reddito dei fabbricati per il 1925

CONSIDERAZIONI e CHIARIMENTI al R. D. 30 dicembre 1923

Poichè una lunga serie di studi e proposte ha messo in evidenza la opportunità di modificare uno dei concetti della legge attuale, togliendo l'imposizione degli opifici industriali dal campo di applicazione dell'imposta fabbricati, per riservare tale imposizione a quello suo naturale dell'imposta di ricchezza mobile, alcune disposizioni del decreto provvedono appunto ad attuare la invocata modificazione.

La necessità, ormai universalmente riconosciuta, di provvedere in relazione alle esigenze della economia e della finanza Nazionale, al riordinamento del tributo sopra il reddito edilizio, non potrebbe attualmente trovare soddisfazione nel procedimento normale della revisione generale dei redditi stessi, secondo le ordinarie norme legislative.

Questa revisione generale suppone il concorso di due condizioni, le quali mancano nel momento presente: primo, un mercato degli affitti, in condizioni normali; secondo, fondate previsioni per un minimo di stabilità per gli anni futuri. Del resto, basta il ricordo delle difficoltà, le quali hanno indotto a tralasciare le revisioni generali per il passato in condizioni tanto più favorevoli delle odierne, per togliere ogni dubbio intorno alla possibilità di ricorrere oggi a questo complesso e difficile provvedimento.

Di fronte a tale difficoltà si è riconosciuto inevitabile di addivenire ad una rivalutazione provvisoria, mediante un sistema di aumenti automatici degli attuali imponibili al netto, secondo una scala la quale tenga conto, nei limiti del possibile, dei vari elementi che hanno determinato la sperequazione. Posto che trattasi di rendere, per quanto è possibile, omogenei i diversi imponibili attualmente in vigore, la considerazione fondamentale che si impone è quella del tempo al quale risale la determinazione dell'imponibile, sia essa avvenuta per accertamenti usuali o per revisione generale o parziale, e di applicare un diverso coefficente di aumento a seconda del periodo stesso. La differenza dei coefficenti deve essere tale da tener conto della progressiva svalutazione della moneta, specialmente nel periodo bellico e post-bellico; per quest'ultimo periodo deve poi tener conto dell' annunziata liberazione del mercato degli affitti dal regime dei vincoli.

Si ha così un coefficente di maggiorazione decrescente del 300 per cento (periodo 1. gennaio 1891 - 31 dicembre 1910), del 250 per cento (periodo 1.o gennaio 1911-31 dicembre 1918) e del 150 per cento (anni 1919-1920), in ragione del limite minimo al quale si può calcolare l'aumento dei fitti secondo la svalutazione della moneta. Si ha infine un coefficente del 50 per cento per il periodo 1921-1922, in ragione della libertà crescente dei fitti da questo periodo al 1925, anno iniziale per l'applicazione del nuovo imponibile. Si conservano immutati gli imponibili degli anni 1923-19..

Più gravi questioni sorgono dalla considerazione che, delle sperequazioni esistenti, quelle che si correggono col solo criterio del tempo, non sono le uniche. Parecchi criteri sono stati suggeriti o si potrebbero suggerire: differenze fra abitazioni, negozi e studi — tra abitazioni di lusso ed abitazioni popolari — tra alloggi grandi e piccoli — fra edifici centrali e periferici — tra città grandi e piccoli paesi, ecc.

L'art. 3 allevia l'onere dell'imposta sopra edifici adibiti a scopo di pubblica utilità; l'articolo 4 applica il disposto dell'articolo 2 alle condizione speciali di accertamento esistenti nelle nuove provincie, con largo senso di equità; gli articoli 5 e 6 stabiliscono il principio del passaggio degli opifici industriali all'applicazione dell'imposta di Ricchezza mobile, in conformità dei voti degli studiosi e degli interessati e al disposto del progetto Meda-Soleri.

Questa soluzione sarà senza dubbio feconda di sensibili benefici per la produzione nazionale, che varranno indirettamente a compensare la perdita fiscale, cui vanno incontro lo Stato e più ancora le provincie e i Comuni.

L'art. 12 sancisce che, dopo un quinquennio, si procederà alla revisione generale. Questa disposizione, la quale da un lato tranquillizza il contribuente di fronte al giusto timore di una revisione generale nelle odierne condizioni instabili dall'altro afferma che le rivalutazioni odierne hanno, anche nel caso più generale, carattere del tutto temporaneo; in secondo luogo, essendo i coefficenti inferiori alla media degli ambienti reali, le inevitabili differenze saranno pertanto meno sensibili di quanto non sarebbero ove non si fosse con maggior rigore tenuto conto dell'imponibile; in terzo luogo, all'aumento dell'imponibile si fa corrispondere una liquidazione dell'aliquota che, per la parte erariale, attualmente giunge sino al 27.74 per cento, e che si aggirerà intorno al 10 per cento.

Tale misura potrà anche essere minore, ove il risultato dell'operazione corrisponda alle previsioni ragionevoli dell'Amministrazione. Si noti che, per effetto di questa riduzione di aliquota sarà per lo meno compensato l'aumento di imponibile per i fabbricati della terza categoria (anni 1921-1922) in modo che essi avranno, per tacere della sovrimposta, una diminuzione dell'imposta erariale.

In secondo luogo, il blocco delle sovrimposte rimane fermo e per effetto di esso le rivalutazioni non si ripercuotono con alcun aumento sulla massa delle sovrimposte.

Il blocco delle sovrimposte e la rivalutazione sono due elementi dello stesso sistema d'imposizione giustamente ripartita nel gettito tra Stato e corpi locali; il quale sistema si sostituisce a quello da tutti deprecato venutosi ad instaurare nel periodo precedente. Infine, come si è già accennato, se ragioni tecniche imprescindibili impongono di attuare la rivalutazione per mezzo di coefficenti sottratti a partire dal secondo anno di applicazione e per l'eccedenza di un quarto dell'imponibile del reddito effettivo, assicura ai contribuenti una pronta correzione di ogni ingiusto danno, derivante da questa presunzione assoluta

Cronaca elettorale

Ferve il lavoro. Sono gli ultimi dieci giorni... e non devono andare perduti; quindi, discorsi e controdiscorsi di capi e di gregari e intensificazione della propaganda spicciola fin nei più piccoli e romiti paeselli. Questo, specialmente, si fa in favore della lista nazionale cui si vuole preparare un plebiscito trionfale.

Parlano anche i capi dell'opposizione: a Milano, ieri ha parlato Bonomi; ma la loro voce non ha che scarsa risonanza in paese.

Un discorso tenne il sottosegretario al ministero dell'Economia nazionale a Bari: egli parlò sul problema agrario nel Mezzogiorno e sull'azione svolta dal Governo nazionale per risolverlo. Parlerà, lunedì o martedì l'on. De Nicola già presidente della Camera e la sua parola è attesa come quella di un uomo ch'è superiore alle competizioni di parte. E dopodomani, domenica, il ministro delle Finanze on. De Stefani esporrà a Milano le condizioni delle nostre finanze. Il suo, non sarà un discorso politico, ma di carattere tecnico; ed è atteso con il più vivo interessamento, dopo il discorso di Giolitti che dipinse la situazione finanziaria dell'Italia con colore non tutto roseo. Il discorso del ministro De Stefani fu letto già dal presidente on. Mussolini, che lo ha pienamente approvato; la Stefani ci informa che si tratta di un discorso documentatissimo e soddisfacentissimo.

Un telegramma di Mussolini ai Siciliani

CATANIA, 27. — Oggi, al teatro Massimo Bellini, affollatissimo, con l'intervento di tutte le autorità e notabilità cittadine e dei rappresentanti dei Fasci, dei Combattenti, dei Mutilati non solamente della città e provincia ma di altre provincie della Sicilia, si è svolto un grande comizio elettorale. Hanno parlato brevemente il fiduciario provinciale ed il delegato regionale dell'associazione mutilati. Indi ha la parola l'avv. comm. Ruggero Romano segretario generale dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, il quale ha letto il seguente telegramma di S. E. Mussolini:

«Ruggero Romano, Associazione Mutilati invalidi guerra Catania:

Il popolo di Sicilia ha, nella storia d'Italia, la più salda e la più antica tradizione di generosità, di fierezza e di audacia. E' alle origini di questa storia il popolo che rovescia la mala signoria. E ai tempi del dominio straniero in Italia, il più aspro custode della indipendenza, nel risorgimento il primo a combattere. E solamente il tesoro della sua tradizione deve alla Sicilia, l'Italia nuova. Le deve ancora due elementi della sua grandezza presente: lo spirito potente di quell'italiano che primo guardò con occhi chiari nel destino mondiale della nazione: Francesco Crispi; e il sangue di quei montanari dell'isola che noi vedemmo disperatamente combattere sulle roccie delle Alpi lontane, scuri nel volto come per il cupo ardore della missione che compivano. Siciliani sono tra i primi fedeli del fascismo e sono alcuni dei miei più validi cooperatori. Questo è il più recente tributo che la Sicilia ha dato all'Italia. Non l'ultimo; sarà il 6 aprile una rinnovata prova della sua antica fedeltà e della sua intatta devozione alla Patria italiana. Mussolini».

La lettura del telegramma è stata accolta da entusiastici applausi. L'avv. Romano ha poi pronunciato un vibrante fervido discorso, nel quale, dopo aver descritto le tristissime condizioni dell'Italia prima dell'avvento del governo nazionale, ha invitato i combattenti e i mutilati ad unirsi e a sorreggere il governo fascista, partecipando compatti alla lotta elettorale. Il discorso dell'avv. Romano, ripetutamente interrotto da calorosi applausi, è stato salutato alla fine da vivissime acclamazioni al Re, all'on. Mussolini, all'Italia e all'Esercito. Terminato il comizio, un imponente corteo con bandiere e musiche al suono degli inni patriottici si è recato a rendere omaggio alla lapide che ricorda il Milite Ignoto.

Un discorso del Ministro Oviglio

FAENZA, 27. — Proveniente da Bologna è giunto il ministro Oviglio, accolto entusiasticamente, al suono d'inni patriottici, mentre il campanone della torre faceva udire i suoi rintocchi. Dopo un grande ricevimento a palazzo comunale, al quale sono intervenute tutte le autorità e le principali notabilità, il ministro Oviglio si è recato al teatro comunale, ove, dinanzi a un pubblico magnifico, ha pronunciato un importante, applauditissimo discorso a favore della lista nazionale. La città è tutta imbandierata e gli uffici pubblici e moltissime case private sono illuminate. Terminata la riunione al teatro comunale, il ministro Oviglio, tra continui applausi della folla, si è recato alla stazione donde, dopo essere stato salutato dalle autorità, è partito per Bologna.

I presidenti dei seggi

Al Tribunale è ieri pervenuto dalla Corte d'appello di Trieste, un primo elenco dei presidenti e vice-presidenti dei seggi elettorali:

IN CITTA'

Domini cav. Umberto, Presidente; Malipiero Alberto vice-presidente, Sezione 135, via dell'Ospitale — Zozzoli cav. Antoni Giulio, presidente; Bertuzzi Giuseppe, vice-pres.; Sezione 136, via Treppo — Tarchetti cav. Giuseppe, pres.; Volpe Antonio vice-pres.; Sez. 137, via Bartolini — Minesso cav. Angelo, pres.; Faleschini Francesco, vice-pres.; Sez. 138, via Dante — Di Pietro avv. Francesco, pres.; Cardella Salvatore vice-pres.; Sez. 139, Piazza Garibaldi — Serra avv. Nicola pres.; Saporita Paolo vice-pres.; Sezione 140, via Viola — Santomaso cav. Vittorio, pres.; Pisano Italo vice-pres.; Sez. 140, Piazza Umberto I. — Bagarello Ettore, pres.; Lo Porto Giuseppe, vice-pres.; Sez. 142, P. Umberto I. — Serretino avv. Domenico, pres.; Locatelli cav. Cesare, vice-pres.; Sez. 143, via Dante — Castellano avv. Giorgio, Pres.; Giacomo di Prampero, vice-pres.; Sez. 144, via Viola — Cabrini cav. Domenico, Pres.; Venturini Umberto vice-pres; Sez. 145, via Cavallotti — Scodellari Umberto Pres.; Romano Rocco, vice-pres.; Sez. 146, via Dante — Dianese avv. cav. Luigi, pres.; Francescato Oreste, vice-pres.; Sez. 150, via Tricesimo — Cabrini avv. Aldo, Pres.; Preindl cav. Pietro vice-pres.; Sez. 152, via Bologna — Benedetti avv. Gio. Batta, Pres.; La Scola Vincenzo, vice-pres.; Sez. 147, via di Toppo Wassermann — Garbuglio avv. Ferdinando, pres.; Boffa Antonio vice-pres.; Sez. 149, via Cavallotti — Gallo avv. Mario, pres.; Marino Riccardo vice-pres.; sezione 151, via Veneto — Giannini avv. Alessandro, pres.; Scapatticci Francesco, vice-pres., Sez. 148, via Asilo Marco Volpe — Nimis cav. Alessandro, pres.; Paoluzza cav. Pietro, vice-pres.; Sez. 153, via Lombardia — Someda dott. Pietro, Pres.; Ragazzoni cav. Giovanni, vice-pres.; Sez. 156, Piazza Garibaldi — De Senibus dott. Vittorio, pres.; Grassini cav. Giuseppe, vice-pres.; Sez. 155, via Pracchiuso — Della Porta Giovanni Battista, pres.; Scalettaris col. Ugo, vice-pres.; Sez. 154, via Tricesimo — Pirona dott. Venanzio, pres.; Peressini dott. Alber., vice-pres.; Sez. 157, via Dante — Nimis avv. Giuseppe, pres.; Rea cav. Alessandro, vice-pres.; Sez. 158; via Asilo Marco Volpe.

IN PROVINCIA

A Campoformido: Rubbazzer cav. Italico, pres.; Nardini rag. Luigi, vice; Sez. 160 — Soave cav. Ugo, vice-pres.; Sezione 159 — Stringari cav. Giovanni, pres.; Mastropaolo cav. Pasquale, vice-pres.; Sez. 161.

A Feletto: Alciati cav. Lorenzo, pres.; Sezione 163.

A Martignacco: Antonioli cav. Alfredo, pres.; Bertoliasi dott. Giuseppe, vice; Sez. 166.

A Meretto di Tomba: Bonicelli ing. Guido pres.; Mistruzzi Primo Diego, vice; Sez. 167 — Borta Giovanni vice-pres. Sez. 168.

A Pasian di Prato: Biasutti cav. Giuseppe, pres.; sez. 171 — Chiavitto Daniele, pres.; sezione 172. — Cantarutti Giuseppe, vice-pres.; Sezione 173.

A Basiliano: Celotti dott. Giuseppe, pres.; Sez. 176.

A Pozzuolo: De Fornera dott. Lucio, pres.; Trivulzio cav. Carlo, vice-pres.; Sez. 180 — Rocchis cav. Luigi, pres.; Sez. 181. — Santi cav. Ernesto, pres.; Sez. 182.

A Remanzacco: Bassani Umberto, Pres.; Sezione 184 — Calligaris Pietro pres., Sez. 185.

A Premariacco: Conti avv. Giuseppe, pres.; Sez. 206.

A San Leonardo: Brida rag. Fausto, pres.; Sez. 214.

A San Pietro al Natisone: Minini dott. Luigi, pres.; Fantini Giuseppe, vice-pres.; Sez. 216

A Torreano: Collo rag. cav. Michele, pres.; Clemencigh cav. Clemente, vice-pres.; Sezione 220 — Scoccimarro cav. rag. Maurizio, pres.; Simonetti Amedeo, vice-pres.; Sez. 221.

A Gemona: Gropplero cav. Francesco, vice-pres.; Sez. 222 — Degani Camillo vice-pres. Sez. 223 — Lorenz Giuseppe, vice-pres.; Sez. 224 — Loschi cav. Pietro, vice-pres.; Sezione 225 — Masini Placido, vice-pres.; Sezione 226.

Ad Artegna: Luzzatto cav. Oscar, pres.; Marmilini dott. Paolo, vice-pres.; Sez. 228.

A Buia: Zillio rag. Giuseppe, vice-pres.; Sezione 231 — Zille geom. Giov., vice-pres.; Sezione 232; Valentinis d.r Carlo, vice-pres.; Sezione 233 — Venier cav. Franc. vice-pres. Sezione 234.

A Montenars: Linussa avv. Eugenio, pres.; Loschi Domenico, vice-pres.; Sez. 237.

A Trasaghis: Mamoli avv. Giorgio, pres.; Mattiussi Valentino vice-pres.; Sez. 241.

A Venzone: Cristini cav. Pietro, vice-pres.; Sez. 243.

A Magnano: Cignina Aristide, vice-pres.; Sez. 255.

A Platischis: Leskovic Linnello, pres.; Giacometti Girolamo, vice-pres.; Sez. 261 — Marchesi comm. Vincenzo, pres.; Evaletti cav. Gaetano, vice-pres.; Sezione 262.

A Sequals: Passarelli Alessandro, pres.; Sez. 264.

A Castions: Bellavitis co. Ant., pres.; Sezione 277.

A Lestizza: Valussi Odorico, vice-pres.; Sezione 302 — De Gasperi prof. Beniamino, vice-pres.; Sez. 303.

A Pordenone: Gabbin Gir., vice-pres.; Sez. 309 — Faloni dott. G., vice-pres.; Sez. 311 — Misani comm. Massimo, vice-pres.; Sez. 313 — Battistella cav. Antonio, vice-pres.; Sez. 314.

A Cordenons: Parelli cav. Ant., vice; Sez. 315 — Pascoli cav. Giuseppe, vice-pres.; Sez. 316 — Borgomanero comm. Luigi, vicepres.; Sez. 317.

A Fontanafredda: Cobazza-Campanile dott. Vincenzo, pres.; Monacelli Agostino, vice-pr.; Sez. 319 — Ferrario dott. Reginaldo, pres.; Sez. 321.

A *Porcia*: Basta cav. Luigi vice-pres., Sez. 322 — Margotta dott. Cesare, pres.; Sez. 324 — Carletti comm. Ercole, pres.; Quarina cav. Carlo, vice-pres. Sez. 232.

A *Prata*: Peratoner cav. Leopoldo, pres.; Bertrandi cav. Giuseppe, vice-pres.: Sez. 327 — Murero dott. Giuseppe, pres. Sez. 325.

A *Roveredo in Piano*: Periotti cav. Giuseppe, pres.; Combatti Vincenzo, vice-pres.; Sez. 328.

Ad *Aviano*: Gianrossi Enrico, vice-pres.; Sezione 331 — Tam rag. Aug., vice-pres.; Sez. 332 — Toso cav. Cesare, pres.; Carnielli dott. Adelchi, vice-pres., Sez. 333 — Toso rag. Giovanni pres.; Grassi G. B., vice-pres.; Sez. 334 — Zoratti avv. E., pres.; Sez. 335.

A *Montereale Cellina*: Venier cav. Giusto, pres.; Giacometti cav. Giuseppe vice-pres.; Sez. 336 — Sindici cav. Giulio, pres.; Scoffo cav. Ettore, vice-pres.; Sez. 337 — Sartogo avv. Ottavio, Pres.; Saporetti Vittorio, vice-pres.; Sez. 338 — Centazzo avv. Giacomo, pres.; Sez. 339 — Carli cav. Michele, pres.; Sez. 340.

A *San Quirino*: Gianelli cav. Agostino, pres.; Sez. 341 — Zoccolari cav. Umberto, pres., Sezione 342.

A *Sacile*: Trieb Rodolfo, vice-pres.; Sez. 343 — Pez cav. Luigi, vice-pres.; Sez. 344 — Morpurgo bar. Elio, pres.; Scala Vittorio vice-pres.; Sez. 345 — Della Schiava avv. Italico, pres., Sez. 346.

A *Brugnera*: Lestazzi Orazio, pres.; sez. 348

A *Budoia*: Berghinz comm. Guido, pres.; Sez. 351.

A *Caneva*: Mora cav. Ettore, pres.; Sez. 354 — Sutto Vittorino, pres. Sez. 355 — Zagolin cav. O., pres.; Sez. 356.

A *Polcenigo*: Rieppi avv. Antonio, pres.; Sez. 358.

A *San Daniele*: Bon cav. Luigi, pres.; Sezione 364.

A *Maiano*: Allatere avv. Antonio, pres.; Sezione 378 — Casoli cav. Pietro, pres.; Sez. 379.

A *Pravisdomini*: Ravanello Natale, pres.; Sez. 420.

Ad *Azzano X*: Di Prampero co. Carlo, pres.; Sez. 433 — Urbanis cav. Giuseppe, pres., Sezione 434.

A *Fiume Veneto*: Micoli-Toscano Giovanni, pres.; Sez. 437.

A *Pasiano*: Cottellazzi cav. Vittorio, pres.; Sez. 441 — Cesan-Benoni dott. Samuele, presidente; Sez. 442.

A *Zoppola*: Fortunato cav. Michele, pres.; Sez. 444 — Crainz cav. Vito, pres.; Sez. 445.

A *Spilimbergo*: Forni Francesco Gino, vice-pres.; Sez. 447.

A *Erto Casso*: Grossi Attilio, pres.; Sez. 481.

A *Frisanco*: Chiaruttini Zefferino, pres.; Sez. 484 — Gattinoni cav. Federico, vice-pres.; Sez. 485.

Arrigo Barnaba nel Pordenonese

Accolto trionfalmente, è stato ieri nel pordenonese, il candidato medaglia d'oro Arrigo Barnaba.

Egli venne accompagnato nel suo giro di propaganda dai signori Puiatti, Valenzuela e Ferro.

Parlò ad Azzano X, Pasiano, Prata, S. Quirino, Cordenons, ovunque fatto segno a calorosi applausi.

A Vigonovo fu ricevuto con gli onori dalla milizia nazionale, e presentato al consiglio comunale dal maestro Angelo Breslsan.

Arrigo Barnaba ha avuto una imponente manifestazione di simpatia che lo ha veramente commosso.

Comizio a Cussignacco

Nella sala «Eden» a Cussignacco presenti oltre trecento persone, ha tenuto un discorso elettorale il dott. G. Roiatti.

Seguito attentamente, l'oratore è stato alla fine calorosamente applaudito.

Questa sera, alle ore 20, in San Osvaldo, nella sala della osteria «Agli Amici» parlerà il dott. Marcovich.

L'adunata dei ferrovieri fascisti a Gorizia

In una sala della stazione Nord, addobbata con quadri e bandiere, si è tenuta una adunanza elettorale di ferrovieri. — Presenziavano il rag. Cutelli di Udine, il segretario Simonetti della sezione ferrovieri fascisti di Udine, il delegato compartimentale Michelargioli. Il cav. Bizzatino capostazione, presiedette l'assemblea. Il Simonetti porta il saluto di Arturo Ravazzolo, candidato fascista, e ne scusa l'assenza, dovuta a indisposizione. Legge una bella lettera diretta ai ferrovieri da Ravazzolo. Quindi il rag. Cutelli per la Federazione Fascista, parla spiegando il programma elettorale, esaminando l'opera fascista e pronunciando un attacco all'on. Ciriani che si lamenta più lui della perdita di un baffo che i fascisti dei loro assassinati.

Il delegato Michelangioli espone poi la opera del Governo a vantaggio dei ferrovieri e illustra la benemerita azione fascista per la salvezza della Patria.

Il cav. Rizzitano ringrazia infine gli intervenuti. Gli oratori tutti sono stati applauditissimi dai numerosi presenti, tra cui molti legionari fiumani, e specialmente raccolgono entusiasmo le alate parole con cui il rag. Cutelli rievoca il martirio di Fiume, e la sua redenzione all'Italia con il migliore atto di politica estera compiuto da Mussolini. Calorosi alalà s'indirizzano all'It alai, edIUZ mam m m m izzano all'Italia, a Mussolini ed al Principe di Montenevoso.

I gagliardetti esposti

La Federazione Provinciale fascista ha disposto che da domenica 30 corr. fino a tutta la giornata elettorale i gagliardetti dei fasci restino issati sulle rispettive sedi. Domenica alle ore 10, contemporaneamente in tutta la provincia, i duecento cinquanta gagliardetti del Fascismo friulano verranno issati con un rito semplice e austero che ricorderà l'usanza navale. La Milizia Nazionale renderà gli onori. Brevi e vibranti discorsi illustreranno alle popolazioni il significato del rito.

La voce degli emigranti Carnici Per la lista nazionale

La posta ci reca la seguente lettera di un gruppo di operai avagliesi emigrati ad Herpij in Francia.

Essa è diretta ai compaesani, e la pubblichiamo ben volentieri.

Herpij Francia, 23 Marzo 1924

Ai compagni Elettori politici

di AVAGLIO (Carnia)

Dalla lontana terra di Francia, dove siamo a portare il nostro contributo di [illegible] di energia per il miglioramento [illegible] delle nostre amate famiglie: [illegible] amici e compaesani, e vi rivolgiamo a mezzo di questo pregiato giornale, un appello, un augurio, e una parola di amore e di fede

Amici! L'appello che vi rivolgiamo è semplice, e uno; vi raccomandiamo vivamente per il bene morale e materiale della Patria, dell'Italia nostra di ascoltarlo e di degnamente servirvene.

Il 6 aprile sarete chiamati a eleggere la nostra rappresentanza al Parlamento: il vostro suffragio, che speriamo sia lusinghiero e di buon risultato, dovrà segnare una nuova vittoria per l'Italia e una novella tappa di redenzione, facendola diventare grande, forte, e temuta sia all'interno che all'estero.

Il vostro voto dev'essere generale e compatto per la lista nazionale: la propaganda dev'essere fatta con tutta l'assiduità e la tenacia del vostro spirito di veri italiani.

Dovete dimostrare coll'esempio che il nostro paese è all'avanguardia del patriottismo, e non come lo considerarono certe persone di dentro e di fuori; che attraverso la stampa, ci denigrano e ci dipingono coll'infame nome di Social-comunisti.

Non lasciatevi turlupinare da certi mestatori veri sepolcri imbiancati; accoglietelo il nostro semplice invito che parte dalla mente e dal cuore di un gruppo di paesani semplici e oscuri lavoratori del braccio oltre Alpe; e noi formuliamo l'augurio affinchè esca vittoriosa dalle urne la lista nazionale capeggiata dal capo del Governo Benito Mussolini.

PER I VIAGGI DEGLI ELETTORI

Il Prefetto ci comunica:

In aggiunta all'edisposizioni contenute nelle norme per i viaggi degli elettori politici si comunica che per agevolare il rimpatrio degli elettori provenienti dalla colonia o dall'estero si è stabilito di consentire ai medesimi di effettuare il viaggio di ritorno in ferrovia dopo termini fissati dalle norme suddette purchè in tempo utile per raggiungere il porto d'imbarco entro il 5 maggio prossimo.

Per valersi di tale facoltà gli elettori dovranno esibire oltre il certificato elettorale il certificato di residenza all'estero o in colonia.

***

All'ufficio comunale, sono giacenti parecchi certificati elettorali di appartenenti ad altri Comuni.

Gli interessati possono ritirarli dalle 9 del mattino alle 7 di sera, ogni giorno.

Il discorso dell'on. Paratore

MESSINA, 28. — Ieri, nel Teatro Mastroiali, l'ex ministro del tesoro, on. Paratore tenne un discorso politico che fu tutta una critica profondamente logica e serrata contro la democrazia e contro il liberalismo, i loro eccessi e le loro impotenze dopo la guerra. Il fenomeno della crisi non fu speciale all'Italia; ma colpì tutta l'Europa, resa dalla sfiducia generale impotente a risollevarsi, incerta irrequieta.

Espone la situazione finanziaria, grandemente migliorata, che tale si mantiene, accennando anzi a migliorare ancora. Insiste sulla necessità di risolvere la questione dei debiti interalleati, se si vuole sanare l'Europa.

Il discorso dell'on. Paratore è stato più volte interrotto da calorosi applausi.

SUTRIO

Elezioni Amministrative

Bell'esempio dato dal Fascio

Domenica si svolgeranno qui le elezioni amministrative che a differenza di molti altri luoghi, riusciranno col consenso unanime di tutti i partiti.

Il Fascio locale, tempo addietro, dopo avere preparato la lista dei candidati, invitava gli esponenti degli altri partiti a sottoporeva al loro giudizio; quindi, sentito il parere di questi, dopo qualche giorno ripeteva l'invito, ripresentando la lista colle modificazioni ritenute giuste e doverose.

Tutti i presenti non poterono che approvare e rendere omaggio alle direttive del Fascio locale, il quale, al disopra di ogni competizione, ha cercato soltanto di procurare al Comune buoni amministratori, benevisi a tutti, cooperando così a quell'opera di pacificazione e di concordia che anche al Campo del Governo sta tanto a cuore. L'esempio dovrebbe essere seguito in tutti i Comuni, per il bene del Paese.

TOLMEZZO

I presunti uccisori del Brigadiere Lipari rimessi in libertà

Dopo circa sette mesi di detenzione, vennero oggi rimessi in libertà Antonio Barbacetto, Bonifacio Flora e Silvio Flora, arrestati come presunti autori dell'uccisione del brigadiere di finanza Lipari, avvenuta a Paluzza oltre due anni or sono.

Si ricorderanno ancora le vicende di quel misterioso assassinio, seguito da arresti, da processi indiziari, che non apportarono alcuna luce sul delittuoso fatto.

Anche sui tre indiziati di Paluzza, contro il cui arresto l'opinione pubblica aveva energicamente e subito protestato, il giudice istruttore non ha potuto riscontrare alcun elemento a loro carico. E così, quel tristissimo fatto è di nuovo ricaduto nel mistero più profondo.

Dimissioni

Anche il Consiglio della nostra Congregazione di Carità, come avvenne per il Consiglio Ospedaliero, ha rassegnate le sue dimissioni, ad eccezione del presidente dott. Moro.

PALUZZA

Adunanza alla Società Operaia

Ieri seguì l'assemblea della Società Operaia alto But.

Vennero approvati i bilanci e venne deciso di addivenire alla nuova società elettrica del But, concedendo alla stessa l'appoggio morale e finanziario.

PORDENONE

Non sarebbe ora di finirla!!

Son note tutte le diatribe che si hanno a Pordenone tra bande e bande musicali.

Oggi è stato pubblicato il seguente manifesto diretto alla cittadinanza:

«Concittadini! — Ho chiesto alla Direzione del Teatro Licinio — dietro pagamento fitto — secondo le consuetudini teatrali, addossandomi ogni spesa, l'uso del Teatro per darvi in una sera da convenirsi un concerto il di cui ricavato lo avrei devoluto a beneficio del Dispensario Antitubercolare, tanto utile quanto ancora sprovvisto di mezzi adeguati.

«La Direzione del Teatro Licinio, contro ogni consuetudine teatrale «per ovvie ragioni di principio» (non di... buon senso) con una forma epistolare complessivamente insultante, mi ha negato il Teatro, Teatro che però verrebbe concesso allo scopo.... qualora, la domanda partisse dai preposti al Dispensario antitubercolare.

«La stessa mentalità che ha gridato contro la famosa invadenza (!!!) di mio Padre quando, durante la guerra, coprendo ogni spesa di persona. Egli ha voluto beneficare con il suo lavoro le Istituzioni cittadine di beneficenza, si è creduta in dovere di dare ora a me una «lezione» con una denegazione (non certo giustificata con la lotta che si fa al maestro Buya) ma che, come questa lotta, è conseguenza o di incomprensione, o di cattiveria o di tutte e due assieme.

«Il pubblico veda, legga, giudichi e pensi se, sopratutto, per il decoro della nostra città non sarebbe ora che avesse fine uno stato di cose veramente deplorevole e deprecabile.

firmato *Bianca Maria Buya*»

Il manifesto riporta, poi una prima lettera della Buya al Licinio, in data 5 marzo, per affittare il Teatro e darvi un concerto a favore del Padiglione antitubercolare. Ne riporta una seconda in data 12 marzo sollecitante la risposta. La direzione del Teatro il giorno 13 risponde di favorire una simile iniziativa ma siccome consta alla medesima che a Pordenone esiste un Comitato provvisorio antitubercolare desidera che la iniziativa individuale della Buya, per quanto lodevole, passi attraverso il Comitato suddetto.

La richiedente replica il dì susseguente — come dal manifestino — dicendo che alla sua del 5 è stata data un'interpretazione sbagliata. La Buya disse che chiedeva, secondo le consuetudini teatrali, l'uso del Teatro Licinio per una sera da convenirsi, dietro pagamento fitto, per darvi ella un concerto. Aggiungeva — perchè la Direzione si regolasse sulle richieste del fitto — che l'eventuale ricavato andava a beneficio del Dispensario. Chiudeva chiedendo se il Teatro veniva dalla Direzione — per una sera e dietro pagamento fitto — concesso o no all'artista B. M. Buya. Il 17 marzo la Direzione rispondeva che nulla aveva da togliere o da aggiungere a quanto conteneva la loro lettera in data 13 u. s.

***

Non sarebbe ora di finirla, diciamo noi, con questi dispettucci che sanno da paesino le mille miglia lontano?

La cittadinanza è poco edificata veramente da queste lotte che rispondono a piccole mentalità campagnole, ad invidiuzze che non si possono trattenere, e che se cessassero sarebbe cosa ottima non solo, ma doverosa.

ARRESTI. — E' stato arrestato certo Roberto Canal di Luigi d'anni 26, perchè autore di un furto di biciclette; e i pregiudicati Antonio Guastarossa di Vallenoncello e Antonio Delle Vedove pure imputati di furto.

REANA

COLPITO DA PARALISI CADE NELLA ROGGIA

A Rizzolo, nel pomeriggio di ieri, è avvenuta una grave disgrazia. Certo Giorgio Gentilini fu Innocente di anni 60, camminava rasente la roggia.

Ad un tratto fu veduto fermarsi, fare un giro su sè stesso e cadere nell'acqua, come se fosse stato colpito da una improvvisa mazzata sul capo.

Accorsero tosto i presenti che lo trassero subito dalla roggia. Ma ne trassero un cadavere. Il Gentilini era morto per paralisi cardiaca, come ebbe a giudicare il medico, accorso poco dopo.

LA GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno 10 *Aprile* 1924 a beneficio dello *Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e figli del Popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario* dà affidamento di serietà e correttezza, come tale affidamento hanno sempre dato tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma e *dirette dalla Commissione residente in Via Aracoeli*, 3.

Ogni buon italiano sente l'obbligo di acquistare sia pure una sola cartella, tanto più, che la spesa di *Due Lire* non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita e di compiere in pari tempo un'opera altamente umanitaria e benefica.

Ricordiamo che l'importo dei premi di L. 450.000 è diviso: Cinquina L. 35.000; prima tombola L. 200.000 che si può guadagnare con la mite spesa di *Due Lire*; seconda tombola L. 50.000 ed altre tombole per L. 25.000, 15.000, 10.000, più 3 tombole di L. 5.000 ognuna nonchè L. 70.000 premio di Ripartizione e L. 30.000 come premio di Consolazione.

Le cartelle formate di 10 caselle per poterci scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90 e quelle con le caselle già riempite di numeri nonchè le Buste della Fortuna contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri si vendono in tutto il Regno dove sta esposto l'avviso di vendita, nonchè presso la *Commissione Esecutiva in Roma Via Aracoeli*, 3.

Cronaca Cittadina

Fraternità Alpina

In occasione della commemorazione della battaglia di Assaba, nella quale il battaglione «Feltre» fu decorato con la medaglia d'argento, domenica scorsa si è svolta una cerimonia solenne di cui abiamo dato resoconto nel giornale di martedì scorso.

Il valoroso colonnello Rossi, comandante il battaglione «Feltre» ha indirizzato ad autorità militari telegrammi di ricordo e di saluti, ricevendone cordiali e nobili risposte. Citiamo i telegrammi:

I telegrammi spediti

Al Comandante l'8 Alpini TOLMEZZO

Alpini Feltre sono vicini ai forti alpini Tolmezzo come 11 anni fa sul campo di Assaba.

ten. col. Rossi

Al Comando 7. Alpini BELLUNO

Alpini del Feltre rivolgono vivo pensiero fervido augurio nuove glorie al glorioso 7. nel cui nome lottarono vittoriosamente Assaba.

ten. col. Rossi

Generale Vaccari TRIESTE

Nell'ora di rievocazione Assaba ufficiali del valoroso «Feltre» e camerati serrati oggi alla gloriosa memoria inviano E. V. loro caldo devoto saluto mentre inneggiano destini della Patria.

Generale Bellotti

Generale Barco

Ispettorato Truppa montana ROMA

Vecchi e nuovi alpini Feltre riuniti commemorando gloriosa giornata Assaba rivolgono pensiero devoto loro Ispettore.

ten. col. Rossi

Generale Montuori NAPOLI

Rievocando Assaba Ufficiali battaglione Feltre col loro comandante ten. col. Rossi inviano mio mezzo loro pensiero a V. E. sempre memori del Condottiero della Brigata Mista compagna della gloria.

Gen. Bellotti.

Generale Romei GORIZIA

All'ombra del gagliasdetto del battaglione Feltre, comandanti, ufficiali tutti ed intervenuti inviano per mio mezzo loro saluto deferente.

ten. col. Rossi

Generale Malladra - Divisione - TREVISO

All'ombra gagliardetto battaglione Feltre ufficiali ed alpini rivolgono Vossignoria pensiero devoto.

ten. col. Rossi

Generale Pezzana - Raggrup. Alpini BELLUNO

All'ombra gagliardetto battaglione Feltre ufficiali ed alpini rivolgono Vossignoria pensiero devoto.

ten. col. Rossi

Le risposte

Battaglione Alpini Feltre UDINE

Al battaglione Feltre che procurò al 7. Reggimento prima gloria resa ancor più fulgida episodi epici grande guerra nella ricorrenza radiosa vittoria Assaba fratelli del Cadore e Belluno porgono insieme loro affettuoso augurale saluto.

Col. Sassi

Comando Battaglione Feltre UDINE

Alpini dell'8 esultano con i camerati del battaglione Feltre, ricorrenza fausto giorno Assaba.

Col. Cavarzerani

Comando Bataglione Feltre UDINE

Dolente che prenotati impegni non mi permettano assistere gloriosa commemorazione invio al forte e sicuro battaglione il mio saluto ammirativo ed affettuoso.

Gen. Romei

Colonnello Rossi 9. Alpini UDINE

Valoroso rappresentante magnifici alpini di Assaba ringraziamenti vivissimi estensibili vecchi e nuovi alpini glorioso Feltre.

Gen. Barco.

Generale Bellotti UDINE

Mentre rievocazione glorie passate riafferma fede ed il valore dei miei eroici alpini del Feltre mando a tutti il mio saluto augurale e vivo ringraziamento a V. E. per telegramma ora pervenutomi.

Gen. Vaccari

Ten. Col. Rossi UDINE

Rientrato da Roma, trovo il suo telegramma di ieri. Grato del ricordo della ricorrenza della vittoriosa giornata Assaba, ricambio assai cordialmente il saluto degli ufficiali e degli alpini e mando il mio reverente omaggio alla memoria di coloro che caddero in quel giorno nell'adempimento del dovere, per l'onore della Bandiera, per la grandezza e la gloria d'Italia.

Treviso, 25 Marzo 1924.

Gen. Malladra

Comandante battaglione Feltre

Sentimento commosso di camerata, porgo le più sentite grazie per il gradito e lusinghiero invito fattomi. Al comando dei reggimenti alpini, ho già aperto l'animo mio e detto quale grande parte io prenda alla Commemorazione di una gloria così pura del battaglione Feltre e quanto sia orgoglioso di annoverare fra i battaglioni del raggruppamento codesto battaglione che seppe, sin dal suo battesimo al fuoco, affermare così decisamente il valore del nostro alpino.

Sono spiacentissimo di non poter aderire all'invito causa indisposizione.

Sarò con voi mente e cuore.

Prego la S. V. di rendersi interprete di questo mio sentimento presso gli ufficiali e gli alpini del magnifico suo battaglione a me singolarmente caro da tanti anni, porgendo a tutti il mio più cordiale saluto, l'augurio più fervido per l'avvenire.

Generale di Brigata, Comandante del II. Raggruppamento Alpino

G. Pezzana

AI BENEMERITI DELLA SCUOLA

Martedì 1 aprile, al nostro Regio Istituto Tecnico seguirà una semplice e simpatica cerimonia. Gli studenti di quella Scuola festeggieranno il loro ex-preside prof. gr. uff. Marchesi e il prof. Giovanni Del Puppo, regalando loro due medaglie d'oro. In tale occasione gli studenti vogliono offrire un ricordo anche al bidello Angelo Cossettini che compie il 50.o anno di servizio presso la Scuola.

Alla simpatica cerimonia che si svolgerà nei locali dell'Istituto stesso, sono stati invitati presidi e professori delle scuole medie, oltre a qualche piccola rappresentanza degli alunni.

Il Comitato organizzatore è composto di studenti e studentesse dell'Istituto.

IL CAV. UFF. ALCIATI PRES. ON. dell'Istituto del Nastro Azzurro

Nelle sale del Circolo Ufficiali di Presidio, gentilmente concesse, si è riunito il Consiglio della Sezione di Udine per la prima volta. Furono discusse importanti questioni tra cui la principale riflettente la sede della Sezione stessa, dando incarico al presidente magg. Mombellardo, di interessarsi presso le autorità cittadine per ottenre un locale idoneo allo scopo.

Venne poi incaricato il vice-presidente Ten. Col. Cav. Santovito di preparare uno schema di regolamento interno della Sezione. Inoltre su proposta del presidente, venne nominato all'unanimità presidente onorario il colonnello a riposo cav. uff. Alciati Giuseppe, un Azzurrissimo della campagna del 1859 che la Sezione di Udine ha l'orgoglio di annoverare fra i suoi soci. Questa simpatica figura di vecchio soldato delle vere prime battaglie per la indipendenza, padre del cap. mutilato cav. Alciati Lorenzo, fu decorato di medaglia d'argento al valore militare sui campi di S. Martino-Solferino (24 giugno 1859).

Furono infine prese deliberazioni per intensificare la propaganda in città e nelle campagne per la raccolta dei fondi per il labaro che si dovrà inaugurare nel prossimo aprile.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte del co. Antonio Romano: famiglia Del Pup 10 — di Boschian Ermacora: Sante e Giovanni De Pauli 10, cav. Enrico Broili 10 — di Laura Barbieri: Ferrucci Arturo 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria del tenente Francesco Broili: Lestuzzi Luigi 10.

CIECHI DI GUERRA. — In morte del comm. prof. Occioni Bonaffons: prof. Maria De La Fondée 20.

MUTILATI, SEZ. DI UDINE. — In memoria del tenente Broili Francesco: famiglia Francesco Broili lire 400.

MADRI E VEDOVE. — In memoria del tenente Francesco Broili: famiglia Francesco Broili 200.

L'ALBERO

Ecco il Sommario dell'ultimo numero «L'Albero» bollettino mensile della Pro Montibus Friulana.

Innondazioni e sistemazioni nella valle superiore del Fella (Condizioni geografiche, morfologiche, geologiche, climatiche. I rimedi: necessità di una sistemazione radicale dei torrenti a monte. Per un programma minimo. Le conseguenze dell'alluvione. Manufatti e provvedimenti culturali. *In. Amerigo Hofmann.*

La produzione delle piantine per i rimboschimenti e gli orti forestali (*Direzione e ispettore Filoferro*).

La Mostra di selvicoltura e di alpicoltura nell'Alto e Medio Isonzo in Tolmino.

Un magnifico esempio nello Spilimberghese. — L'utilizzazione della golene del Tagliamento (*G. - B.*).

Nell'amministrazione delle foreste demaniali.

Nella Commissione d'imboschimento del Carso per Gorizia e Gradisca.

Il convegno di Plezzo della Società Alpina Friulana.

Servizio dei RR. Vivai forestali — Distribuzione di semi e di piantine a scopo di rimboschimento.

Rassegna Commerciale — Legnami — Combustibili.

L'ALPEGGIO DEL BESTIAME IN AUSTRIA

Una buona notizia per gli abitanti dell'alta Carnia.

Con il nuovo trattato austriaco, è permessa la monticazione delle malghe austriache.

Fra giorni la prefettura darà le relative istruzioni agli interessati.

CASI DI MORVA NEL GORIZIANO

Nei Comuni di Canale e di Amicco Val Corada, si sono verificati casi di mora: tre cavalli furono dovuti abbattere a Canale e uno ad Amicco.

Contro la gravissima epizoozia la prefettura ha preso subito le necessarie misure, e sul posto si è recato il veetrinario provinciale dott. Ristori.

E' stato disposto per una rigorosa visita di tutti i cavalli anche a Santa Lucia di Tolmino che si crede infetta.

La sorveglianza è stata affidata al veterinario di Gorizia.

LA RIAPERTURA DELLA CORTE D'ASSISE

Il 24 aprile verrà riaperta la Corte d'Assise Il ruolo delle cause, non è stato ancora fissato, ma si suppone per certo che saranno trattati i due importanti processi per l'omicidio di un tenente per opera di una maestra, avvenuto a Caneva di Tolmezzo, e per l'omicidio di una artista da Circo, avvenuto a Sacile.

RAGAZZI FERITI PER SCOPPIO DI PROIETTILI

Ieri, verso le 17, alcuni ragazzi si trovavano nel Canale Ledra, ora in asciutta, dirimpetto alla Distilleria Canciani e Cremese. Fra la melma trovarono dei proiettili coi quali si misero a giuocare, e, naturalmente, avvenne uno scoppio e quattro ragazzi rimasero feriti. Due, per fortuna, riportarono ferite lievissime, ma altri due e precisamente certi Ottorino Driussi fu Giuseppe di anni 14 e Bruno Forniz di Antonio di anni 7, entrambi abitanti in via Castellana, dovettero essere trasportati all'Ospedale, ove furono accolti.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: riso e patate, rodolfetti di carne, contorno — Domattina: pasta al sugo, pasticciata di manza, contorno. — Domani sera: pasta e verdura, vitello fritto, contorno.

LE MEDAGLIE di BENEMERENZA AI VOLONTARI DI GUERRA

Il *Comando del Distretto Militare di Udine ci comunica:*

«Il Ministero della guerra ha determinato che le domande tendenti ad ottenere le medaglie di benemerenza per i volontari di guerra debbono pervenire al Ministero stesso improrogabilmente entro il 30 giugno p. v. a modificazione del n. 6 della circolare 596 del G. M. 923 che stabiliva quale termine ultimo per la presentazione delle domande stesse il 24 marzo 1924. — Giova ricordare che le domande debbono essere presentate al Distretto di residenza.

VERSO MIGLIOR VITA

Un collega in giornalismo — Gian Paolo Fabretto — sta avviandosi alla conquista della felicità coniugale,... con la gentile signorina maestra Anna Cussic.

La partenza verso la conquista fu salutata da un gruppo di giornalisti ai quali il collega Fabretto offrì una cena d'addio al celibato, provando esaurientemente la verità: le più belle ore, non quelle si passano a tavola! Tutti i colori dei giornalisti si fusero in uno: color rosa attraverso gli scoppiettanti auguri di felice felicità ai promessi sposi. Rumorosa vivace e... allegreta ma non troppo, scorse la lieta serata in briosa intonazione prettamente giornalistica.

Al collega Fabretto e alla gentile signorina Cussic rinnoviamo auguri di felicità, di pace e d'amore nella famiglia ch'essi formeranno.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 850 a [illegible]; Belgio da 98 a 101; Francia da [illegible] 125.50; Londra da 99.30 a 99.60; New York da 23 a 23.20; Svizzera da [illegible] 403; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga 64.40 a 67.75; Ungheria da 0.03 e mezzo a 0.04 e mezzo; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabria da 28.50 a 28.80.

Rendita 81.75, consolidato 96.05.

BORSA DI MILANO

CAMBI. Francia 125; Svizzera 398; Londra 99.25; New York 23.08; Vienna 0.033; Bucarest 12; Belgio 98.25; Spagna 301; Praga 67.35; Budapest 0.035.

Rendita 81.30, consolidato 96.70.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 27 corrente: Consolidio 80.58; singole: Trieste 80.80; Milano 80.65; Roma 80.45.

SUPPLEMENTO DI CASSA per le comunicazioni con l'estero

Per decisione del Ministero delle finanze, il supplemento di tassa che si riscuote attualmente a titolo di importo di cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere, da pagarsi in moneta cartacea nazionale, viene fissato, pel mese di aprile 1924, nel 375 per cento, valutando così la lira oro lira carta quattro e settantacinque.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 0.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 0.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La prima rappresentazione della Comp. Lombardo N. 1

Abituati a sbracchiare le « due tentennanti righe », dopo ogni prima rappresentazione cosidetta straordinaria delle Compagnie d'operette succedutesi in questi ultimi tempi, possiamo una volta tanto — e con gran sollievo — dilungarci un po' e profonderci in elogi senza timore di ingannare il pubblico.

Stavolta — insomma — ci troviamo di fronte ad una vera Compagnia, a una di quelle compagnie cui per troppo tempo, fu preclusa la via di Udine. E il pubblico, dopo tante «Scugnizze» a scartamento ridotto, ha potuto applaudirne una completa in ogni particolare. I vivi applausi, che hanno sottolineato ogni brano saliente dell'esecuzione, stanno a dimostrare viva soddisfazione e... sorpresa.

Infatti, la popolare operetta di Lombardo e Costa — che avevamo conosciuto poverella — era irriconoscibile, ieri sera, nella sua veste lussuosa. E' proprio il caso d'invertire un antico proverbio per poter dire che.... l'abito fa il monaco.

E passiamo a parlare degli artisti, veramente ottimi. La signorina Angelina Valescu è una donnina deliziosa, tutta vivacità e freschezza, tutta grazia birichina — che profonde nelle danze e nel canto — impersonando un «Salome» simpaticissima. Accanto alla figurina della protagonista, ha brillato per cosa misurata ed efficacissima, per brio e agilità, una cara conoscenza, Enrico Pineschi, che ci è piaciuto più che sempre. La sig. Lina Di Sambon ha una voce molto gradevole ed educata, ed ottime doti sceniche Altrettanto dicasi del sig. Ernele Sinagra che è dotato di un limpido timbro tenorile, si da poterlo piegare, in «Scugnizza», a tutte le sfumature delicate dello spartito. E ricorderemo il brillante caratterista Giso Piraccini, e la ben nota sig. Elvira Minoretti.

Tutti furono applauditissimi e dovettero presentarsi più volte al proscenio alla fine di ogni atto, assieme al maestro Domenico Lombardo, che ha diretto l'orchestra con perizia e diligenza.

Numerosi ed affiatati i cori. Sfarzosa la messa in scena; lussuosi e caratteristici i costumi, specie quelli alla «Marat» del secondo atto.

In somma, uno spettacolo completo, con vero rispetto per le belle tradizioni artistiche dell'operetta italiana e... per il pubblico pagante.

Val..

ULTIMA DELLE MARIONETTE

Domenica prossima 30 corr. alle ore 6 pom. si chiude la stagione Marionettistica con una grandiosa commedia ultracomico-umoristica che lascierà con l'animo esilarato tutti gli assidui frequentatori del simpatico ritrovo di Via Gemona N. 50.

La produzione porta il titolo *Una disgrazia che porta fortuna,* ossia Facanapa ed Arlecchino in pericolo di diventar Principi. Commedia in 4 atti e 12 personaggi con nuovi scenari ed accurato vestiario.

Seguirà una artistica farsa in versi intitolata «La vendetta di Arlecchino» con 8 personaggi.

Verrà eseguita della scelta orchestra.

VEGLIA DI MEZZA QUARESIMA al Circolo dell'A. S. U.

Come già annunciammo, domani 29 corrente alle 21.30, seguirà una veglia di «mezza Quaresima» al Circolo dell'A. S. Udinese.

La sala sarà addobbata in stile pompeiano e la trasformazione — ad opera di geniali artisti — riuscirà delle più indovinate.

Suonerà l'orchestrina del «Dorta», diretta dal prof. Vianello. Durante la festa verranno eseguiti diversi giuochi di società e fra gli intervenuti saranno estratti a sorte ricchi doni.

I soci e le loro famiglie accoglieranno certo con entusiasmo l'irresistibile invito.

Spettacoli d'Oggi

AL TEATRO SOCIALE

Compagnia Lombardo N. 1 — Alle ore 20.45 « Scugnizza» di M. Costa.

CINEMA TEATRO CECCHINI

«I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE» considerato il più grande film fino ad ora comparso e che costò un milione di dollari, a richiesta generale si rappresenterà stassera. Enorme successo in tutte le capitali del mondo. Le rappresentazioni avranno luogo alle ore 17 precise, alle 19.30 e l'ultima alle 22.

Prossimamente: «L'INCANTESIMO DEI PIACERI» (fascimation).

CINEMA TEATRO MODERNO

Una nuova «gemma» dell'Universal Film verrà proiettata questa sera; il meraviglioso eccezionale film dal titolo: « CONQUISTA », interpretato dalla celebre Virginia Valli e dal grande attore americano House Peters. Completerà il programma la comicissima in due atti: «Broccolini in trappola». Quanto prima, « I figli di Nessuno » con la Leda Gys.

Nel mondo degli affari

LE OFFICINE LICINIO IN LIQUIDAZIONE. — Nell'ultima assemblea straordinaria delle Officine Licinio (costruzioni meccaniche lavorazioni proiettili) di Pordenone, si è approvato in seguito ad accordi intervenuti, che lo Stabilimento sociale, i macchinari ed attrezzi, mod. ecc., vengano apportati nella Società Anonima F. Casali e Figli per la somma di lire 600.000 corrispondenti a N. 600 azioni della nuova Società.

Venendo a mancare lo scopo sociale, i soci unanimi deliberano di dichiarare sciolta la Società e di metterla in liquidazione.

L'assemblea nomina a liquidatori i sigg. Puppin Pietro e Venier Rodolfo, attuali gerenti della Società.

AUMENTO DI CAPITALE. — La assemblea della Ditta Manifattura Sina e C. di Maniago, Coltellerie, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, portandolo da lire 500 mila a lire 800 mila, dando facoltà alla gerenza di elevarlo eventualmente a lire un milione.

NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA. — Con atti del notaio dott. Giuseppe Mazzoleni di Maniago, si è costituita in Comune di Vivaro una Società Cooperativa in nome collettivo col titolo e ragione sociale «Società Vivarese di Elettricità», allo scopo di produrre e distribuire ai soci forza elettrica per illuminazione e per industrie.

La Società è composta di n. 415 soci, tutti del Comune di Vivaro e hanno un capitale tra quota di ammissione ed azioni parte versato e parte da versare di lire 43980 che devono servire per spese di impianto.

MERCATI DI UDINE

CEREALI. — Frumento da 110 a 112, Granoturco giallo da 85 a 94, bianco da 90 a 92, Cinquantino da 85 a 90, Sorgorosso da 50 a 55.

FRUTTA e ORTAGGI. — Mele da 100 a 260, Fichi secchi da 120 a 180, Noci da 300 a 350, Nocciole da 350 a 400, Aranci da 120 a 200, Limoni da 0.05 a 0.08 l'uno, Susini da 350 a 400, Radici da 100 a 130, Cipolla da 120 a 150, Radicchio bianco da 200 a 250, Spinacci da 180 a 230 Broccoli da 80 a 100, Verze 130, Brovada da 25 a 30, Sedani da 200 a 260.

FORAGGI. — Fieno dell'alta da 28 a 29; II. qualità da 24 a 25, Fieno della bassa I. qualità da 24 a 26, Erba spagna da 32 a 35, Paglia da 25 a 26, Strame scuro da 20 a 21.

COMBUSTIBILI. — Faggio da 14 a 14.50, misto da 13 a 13.50, stanghe 13, fascine da 12 a 13, carbone di legna 45.

BESTIAME. — Buoi a peso vivo 480, a peso morto 960, Vacche a peso morto minimo 850, massimi 940, Vitellini a peso vivo 700 a peso morto 790, Ovini a peso morto 650, Suini a peso vivo 780 a peso morto 880.

Fiere e Mercati Bovini della settimana

Lunedì 31 — Azzaro X. Tolmezzo.

Martedì 1 aprile — Codroipo, Spilimbergo.

Mercoledì 2 — Latisana, Percotto, S. Giorgio Richinvelda.

Giovedì 3 — Udine, Sacile, Cervignano.

Venerdì 4 — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 5 — Pordenone, S. Giovanni di Manzano, Tarvisio.

Fra Libri e Giornali

E. PICARD: **Manuale sintetico e pratico del Tarocco** (con 78 illustrazioni) — Casa Editrice: «Atanòr», succursale di Roma (21) 16, viale Castro Pretorio.

Il «Tarocco» è un gioco di carte, ma, considerato sotto un punto di vista più elevato, esso riassume il sistema dell'Universo ci rivela il mondo delle idee e dei principii, ci permette di affermare qualche legge dell'evoluzione dei fenomeni; e appunto per questo titolo il Tarocco costituisce uno dei più meravigliosi metodi di divinazione. La storia del Tarocco è confusa; molte versioni circolano su la sua genesi, ma il fatto è che le idee che contiene sono immutabili da millenni.

Questo Manuale comprende due grandi divisioni: la spiegazione delle carte e la loro manipolazione. I disegni sono eseguiti secondo le tradizioni magiche e cabalistiche. In fine vi è il metodo d'interpretazione.

«VITA FEMMINILE». — La più bella e al tempo stesso pratica Rivista Femminile che si stampi in Italia, è questa che si pubblica a Roma (via della Stelletta 23; abbonamento annuo lire 30, decorrente da qualsiasi mese; semestrale lire 16; un numero di saggio L. 3). Nessun argomento che possa interessare la donna vi è trascurato; le quistioni sociali e politiche che ormai attraggono irresistibilmente la sua attenzione, il vibrante fatto d'attualità, l'argomento di varietà più dilettevole. Ma, oltre questo, abbondano in « Vita Femminile » le rubriche, tutte utilissime; la moda, il saper vivere, la casa, il bel mondo, la critica letteraria e teatrale, lo scambio fra lettrici di domande e di risposte, oltre una accurata e curiosissima rubrica grafologica. Nè basta: corrieri da Parigi e da Londra, i due centri vitali d'Europa, rispecchiano alle lettrici gli eventi che più possono attirare la loro attenzione e il loro interesse. E tutto questo ricchissimo testo è illustrato da numerose e magnifiche fotografie.

— IL 21 APRILE, Natale di Roma, vi sarà una grande adunata universitaria fascista alla tomba di Alfredo Oriani, letterato e patriota. La colonna dei partecipanti sarà al comando del Presidente del Consiglio, on. Mussolini.

— DA MONACO DI BAVIERA la Stefani ci comunica che nel processo per ribellione contro Hitler, Ludendorf e compagni, il dibattito fra l'accusatore e i difensori è terminato. La Corte comunicherà la sentenza la mattina del 1 aprile.

— JURENEFF il nuovo ambasciatore russo presso l'Italia, ha presentato ieri a S. M. il Re, col solito cerimoniale, le sue credenziali.

Dopo il disastro di Amalfi.

L'Inghilterra, l'Italia e il Giubaland

Poincarè lavora a formare il nuovo Gabinetto francese

I PROVVEDIMENTI del GOVERNO

ROMA, 27. — Alla prima notizia del nubifragio che si è abbattuto sulla riviera amalfitana (giunta direttamente al ministro della marina ieri alle ore 14.30) il ministro della marina ha immediatamente disposto l'invio da Napoli di una spedizione di soccorso con materiale sanitario e viveri. A questo scopo sono partiti per Amalfi nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il cacciatorpediniere «Pontiere» il rimorchiatore «Veglia» e il Mas 344. Sul «Pontiere» ha preso imbarco S. E. il viceammiraglio Lobetti Bodoni, comandante in capo del Basso Tirreno, il quale si renderà personalmente conto sul posto della eventuale necessità di nuovi soccorsi per parte della R. Marina. Intanto, le piccole unità, immediatamente inviate, potranno provvedere al traffico delle località danneggiate che non possono altrimenti comunicare.

Stamane è partito per Amalfi il Sottosegretario on. Sardi, incaricato da S. E. il Presidente Mussolini di portare il saluto del Governo a quelle popolazioni e di concretare le provvidenze del caso.

Intanto il Presidente del Consiglio ha telegrafato al Prefetto di Salerno mettendo a sua disposizione lire 250 mila per fronteggiare le più urgenti necessità.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata essa pure ad Amalfi.

Le unità navali inviate lungo la costa, sono rientrate, sbarcando numerosi profughi che vanno raccogliendosi nel Seminario di Amalfi. Si è cominciata la distribuzione dei soccorsi.

La GRAVITA' DEL DISASTRO APPARE SEMPRE MAGGIORE

NAPOLI, 27. — La Prefettura di Salerno comunica: Le notizie che mano a mano giungono da Positano e da Praiano, fanno apparire il disastro più grave. Si stanno raccogliendo ad Amalfi, a mezzo di unità navali della R. Marina e di piroscafi, i profughi, che ascendono a circa un migliaio.

SALERNO, 27. — La Prefettura comunica. Nella nottata è stato disposto per una spedizione di esplorazione verso Vettica. Si conferma che a Vettica i morti siano una settantina. Vi sono poi 15 morti a Positano e 10 a Traiano.

I SOCCORSI DEL PONTEFICE

ROMA, 27. — Il Papa è rimasto profondamente addolorato per il disastro che ha colpito l'Amalfitano. Stamane ha celebrato la messa in suffragio delle vittime del disastro. Quindi ha pregato mons. Grossi, arcivescovo di Salerno, che trovavasi a Roma per assistere alla cerimonia del concistoro pubblico, di partire subito per Amalfi e portare a quelle popolazioni l'espressione del suo cordoglio e della sua paterna benevolenza. Il pontefice ha consegnato a mons. Grassi lire venticinquemila per i primi soccorsi. Mons. Grassi ha rinunziato ad assistere al concistoro ed è subito partito, per adempiere la missione affidatagli dal Santo Padre.

S. M. IL RE SUL LUOGO DELLA SVENTURA

ROMA, 27. — S. M. il Re è partito alle 22.30, con treno speciale, diretto ad Amalfi.

Una frana che obbliga il treno reale a fermarsi

TEANO, 28 — Stanotte fra Riardo e Teano, in conseguenza delle grandi pioggie di questi giorni, è caduta improvvisamente una frana di circa 25 metri che ha ostruito il binario ferroviario Il treno reale alle 4.30 ha dovuto fermarsi, prima di giungere sul luogo della frana ed ha retrocesso fino alla stazione di Riardo. Quivi S. M. il Re è salito in automobile, che lo ha trasportato alla stazione di Teano, dove è stato effettuato un treno speciale, col quale il Re ha poi proseguito per Napoli.

La salma di Nicola Bonservizi sarà trasportata a Milano

PARIGI, 27. La salma del Bonservizi corrispondente della Francia al «Popolo d'Italia» assassinato per odio politico da un anarchico italiano, è stata esposta nella cappella ardente preparata nella clinica Gousset, ed è vegliata da quattro fascisti in camicia nera. Nella mattinata è incominciato il pietoso pellegrinaggio degli amici e conoscenti. Sono stati notati S. E. Salvago Raggi, il duca di Camastra (che dirige attualmente il Fascio di Parigi), il comm. Bianchi, il comm. Corsi, il comm. Lanino della Commissione delle riparazioni, il prof. Santoliquido e molti altri.

Si stanno facendo pratiche per ottenere il nulla osta dall'autorità giudiziaria per poter effettuare il funerale e trasportare la salma a Milano, dove la mattina di lunedì le saranno rese solenni onoranze, con l'intervento del Duce, S. E. Mussolini e dei membri del Direttorio nazionale. I funerali saranno eseguiti a spese del partito. Dopo i funerali di Milano la salma sarà trasportata a Urbisaglia, paese nativo del Bonservizi.

Le condoglianze del Direttorio

Non appena pervenne alla direzione del partito fascista la notizia della morte del comm. Nicola Bonservizi, il Direttorio nazionale ha inviato alla famiglia i seguenti telegrammi:

«Famiglia Bonservizi Urbisaglia. Direttorio nazionale partito fascisti profondamente angosciato morte valoroso pioniere e combattente magnifico, si inchina reverente innanzi salma gloriosa. Nell'incrollabile fede che dal sangue eroico martire, nuova fulgidissima luce risplenderà sulla superba bellezza ideale fascista, esprime famiglia tutto suo più infinito dolore e prega accogliere condoglianze sue devotissime». F.ti Giunta, Marinelli, Rossi, Teruzzi, Bolzon.

E al Fascio di Parigi:

« Avv. Giuseppe Righetti, Parigi. — Direttorio partito nazionale fascista, soffocando il suo cocente dolore per la morte di Nicola Bonservizi, saluta con pieno orgoglio l'ultimo martire ed uno dei primi e più puri assertori dell'Italia fascista, assegnando a voi il compito di mantenere ancora e sempre più in alto la fiaccola della fede accesa dal camerata assassinato ». Firmati come sopra.

Le esequie a Parigi

PARIGI, 28. — Durante la giornata di ieri sono continuate le pietose visite alla salma del comm. Bonservizi. L'ambasciatore Romano Avezzana ed altri personaggi si sono recati alla clinica, sostando in doloroso raccoglimento dinanzi alla salma. Continuano a pervenire fiori e corone. Larghissimo è il cordoglio dimostrato dalla colonia. Le esequie avranno luogo sabato alle 11, nella chiesa della Maddalena.

Le controversie anglo-italiche per il Giubaland

LONDRA, 27. (Camera dei Comuni). — Asquith solleva una discussione su tutte le questioni concernenti l'Europa occidentale, Mac Donald, in una lunga risposta nella quale ha trattato a fondo le questioni della politica francese nella Ruhr e delle riparazioni e il desiderio francese della sicurezza, ha terminato parlando del Dodecaneso e del Giubaland. Il sig. Mac Donald ha manifestato il suo vivissimo desiderio di veder scomparire a questo riguardo l'irritazione esistente tra l'Itala e l'Inghilterra.

— Nessuno più di me (ha continuato Mac Donald) attribuisce una maggiore considerazione all'amicizia italiana. Sarei felicissimo se si giungesse a terminare questa lunga controversia tra le due nazioni. Disgraziatamente, questa controversia è una di quelle divenute sempre più complicate, a misura che è stata trattata in piccole parti.

L'oratore ricorda che il principio della controversia fu semplicissimo; e poscia enumera le varie circostanze che hanno portato alla situazione attuale. Allorchè si delineò la questione del Giubaland (soggiunge Mac Donald) eravamo disposti a dare una parte del Giubaland all'Italia a condizione che la nostra generosità in Africa fosse compensata da una regolarizzazione soddisfacente per noi delle questioni che c'interessano nel mare Egeo. Prendemmo l'abitudine di dire che avremmo aggiunto il Giubaland a condizione che vi fosse stata una regolazione generale. Era questa una politica assolutamente impossibile, che poteva forse essere ammissibile fino a un certo punto in altri tempi ma oggi è andata così lontana, che possiamo constatare che sarebbe stato preferibile regolare la questione su una base nuova. Vogliamo ottenere una regolazione generale se ciò viene richiesto; in caso contrario giungere a una regolazione limitata e in ogni modo a una regolazione. Mac Donald conclude affermando di sperare che, quando dovrà trattare di nuovo le questioni estere dinanzi alla Camera, sarà in grado di dichiarare che tutte queste difficoltà tra l'Italia e l'Inghilterra sono completamente scomparse, e che le relazioni storiche di amicizia fra le due nazioni quali (egli dice) vogliamo ristabilire e ci sforziamo di ristabilire, sono effettivamente ristabilite.

Le ultime notizie sulla crisi ministeriale francese

PARIGI, 27. — Il «Temps» dà, sulla crisi le seguenti notizie: Da informazioni attinte a fonte autorizzata, la questione che si posa pel sig. Poincarè (il quale ha accettato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto) è di sapere in quale misura il nuovo gabinetto differirà dall'antico, di sapere cioè se il rimaneggiamento dovrà essere esteso o limitato. Nelle consultazioni che ha avuto stamane, Poincarè ha sentito il parere di uomini politici, che hanno emesso tutti la stessa opinione: e cioè che il Presidente del consiglio deve rimaneggiare il suo gabinetto in modo molto largo. Poincarè, del resto, durante una sua conversazione, ha formulato in poche parole il modo in cui comprende il compito dal capo dello Stato.

— Voi avete davanti a voi, egli ha detto al suo interlocutore, non il Presidente del consiglio uscente, ma un Presidente investito di una nuova missione.

PARIGI, 27. — Secondo i giornali della sera, sembra che le intenzioni di Poincarè si possano attualmente riassumere così: 1. rimaneggiamento esteso; quattro o cinque ex ministri e tre sottosegretari soltanto sembrano dover fare parte della futura combinazione; 2. riduzione del numero dei ministri e dei sottosegretariati di Stato, come inizio della realizzazione del programma di riduzione delle spese approvate dal parlamento ad iniziative di Poincarè. Si può ritenere, però con riserva, che gli uomini politici che continueranno a collaborare con Poincarè saranno gli ex ministri Maginot, Letrocquer, Cobrat, Reibel, Cheron, e i sottosegretari: Rio Paolo, Lafonte, Fynac, Domattina Poincarè si occuperà della ripartizione dei portafogli. Egli conserverà per sè il ministero degli affari esteri e chiederà a Maginot di rimanere al ministero della guerra, e a Letrocquer ai lavori pubblici. Si conferma che non si parla affatto pel momento della creazione di un ministero della difesa nazionale, che raggrupperebbe i servizi dell'esercito e della marina e nemmeno di quella di un ministero della economia nazionale, che riunirebbe i servizi del commercio e dell'agricoltura. Queste riforme sono soltanto allo studio

Si fa il nome di Francois Marshall per il ministero delle finanze e quello di Bokanowski pel commercio e le colonie. In ciò che concerne il portafoglio dell'interno non si conoscono le intenzioni di Poincarè. E' certo il nuovo ministero non potrà essere costituito entro domani per potersi presentare al parlamento; e quindi la Camera, che è convocata per le ore 15, dovrà aggiornarsi.

Notizie in breve

— L'ASSEMBLEA del Banco di Roma approvò ieri il bilancio del 1923, chiusosi con un utile di lire 85 milioni. Non vi saranno dividendi, ma l'utile stesso sarà riportato a nuovo, salvo circa un milione assegnato alla riserva e lire 250 mila alla Cassa di previdenza del personale.

— OLTRE 42 MILIONI E MEZZO di utili verificò il Credito Italiano nel 1923, secondo il bilancio approvato nella assemblea tenutasi ieri. Fu stabilito un dividendo del 9 per cento, pagabile con oggi; e 10 milioni furono passati alla riserva che raggiunge così i 110 milioni.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.